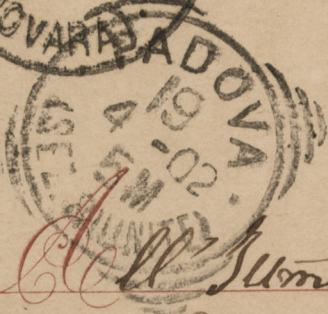
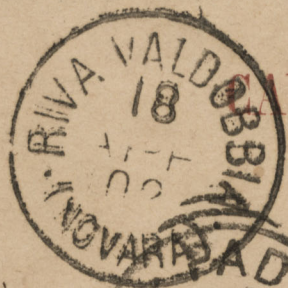


Riva-Valdobbia 18 Apr. 02.

Illmo Signore e preziosissimo Amico
L'indaginato s'impiega che V.S. ha trova-
to in mio favore per l'affare dei Miceti
di cui ebbi a scriverte mi incalza a
risponderle per esprimerle al più par-
zale la mia viva gratitudine, che Lei
tengo avendomi salvato la s'uscita
vita da un improbo lavoro ed insieme
dal pericolo di vedermi costretto a vende-
re lucceiole per lanterne pure di baltez-
zara quanto Ella sa che in fatto di Mi-
ceti ho tuttora in casa senza nome.
Accetto dunque come un segnalato favo-
re la proposta da Lei fattami, ed a giorni
spedirò l'ultima raccolta (1901) a raggiun-
gere l'Elenco errant (quella del 1900)
in libbra, con il Prof. Rod. Ferrari vederà
modo di trattenerla e disciplinarla come
si deve con mio grandissimo contento.
Il mio contributo per la Mycotheca a
quest'ora è a Roma: 25 specie, che mi
auguro non sieno tutte troppo triviali.
Rispetti ed auguri. Sues Arb. Carostia Ariz.

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.



ARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



901

All' Illmo Signore

P. A. Seccardo Prof. di Botanica all'Università

di Padova

